



DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)		U.O.D. / Staff
US	10	91

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL **14/11/2024**

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Indirizzi operativi di gestione per le societa' in house, le societa' totalitarie e le fondazioni in house della Regione Campania.

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Nicola	CAPUTO	
4)	”	Felice	CASUCCI	
5)	”	Ettore	CINQUE	
6)	”	Bruno	DISCEPOLO	
7)	”	Valeria	FASCIONE	
8)	”	Armida	FILIPPELLI	
9)	”	Lucia	FORTINI	
10)	”	Antonio	MARCHIELLO	
11)	”	Mario	MORCONE	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

- a. il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, all'articolo 19 ha prescritto:
 - al comma 2, che “*le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001*”;
 - al comma 5, che “*Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera*”;
 - al comma 6, che “*le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello*”;
- b. la DGR. 126/2018 ha fornito direttive per il controllo analogo degli organismi di diritto privato della Regione;
- c. il d.lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019 - *Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza*, ha disciplinato lo stato di crisi, prevedendo l'adozione di adeguati assetti organizzativi, l'impostazione di un adeguato sistema di controllo interno e l'individuazione di adeguati indici che possano evidenziare, in anticipo, lo stato di crisi anche potenziale;
- d. con DGR n. 445/2023 sono stati forniti alle società in house e a quelle detenute in maniera totalitaria dalla Regione Campania gli indirizzi operativi di gestione, nonché assegnati obiettivi generali e specifici;
- e. con Delibera n. 206 del 10 ottobre 2024, la Corte dei conti ha adottato e trasmesso agli uffici regionali la “*Relazione sull'analisi del lavoro delle società partecipate dalla Regione Campania nell'esercizio 2023*”;

Preso atto sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali che:

- a. l'Ufficio Speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo in coerenza con quanto previsto dal menzionato d.lgs. n. 175/2016 e sulla base della “*Relazione sull'analisi del lavoro delle società partecipate dalla Regione Campania nell'esercizio 2023*” adottata dalla Corte dei conti con Delibera n. 206 del 10 ottobre 2024, ha predisposto il documento contenente gli “*Indirizzi operativi di gestione per le Società in House, le Società detenute in maniera totalitaria dalla Regione Campania e le Fondazioni in House*” di cui all'allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante, finalizzato a:
 - a.1. verificare costantemente la situazione economica delle società regionali, per migliorare la loro gestione e favorire la tempestiva emersione di potenziali segnali di allerta;
 - a.2. aggiornare gli indirizzi operativi alle società in house della Regione Campania, nonché a quelle detenute in maniera totalitaria;
 - a.3. uniformare le linee di azione del governo delle società, impartendo direttive ed indirizzi finalizzati ad una razionalizzazione della spesa, soprattutto in tema di personale;
 - a.4. adeguare, laddove possibile, i contratti integrativi di lavoro adottati dalle singole società nonché la loro organizzazione ai principi dettati dal socio;
 - a.5. improntare a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, la gestione delle suddette società;
- b. in particolare, i principali indirizzi formulati nel documento al fine del perseguimento dei suindicati obiettivi sono finalizzati a:

- b.1. assicurare gli adempimenti connessi alla gestione economico-patrimoniale;
- b.2. contribuire al contenimento delle spese gestionali;
- b.3. garantire l'assolvimento degli obblighi in materia di gestione del personale;
- b.4. contribuire al contenimento delle spese per il Personale;
- b.5. assicurare gli obblighi di Trasparenza e prevenzione della corruzione;
- c. l'Ufficio Speciale Enti e società partecipate, vigilanza e controllo ha proposto di estendere, per quanto applicabili, le direttive e gli indirizzi anche alle Fondazioni in house della Regione Campania;

Ritenuto di:

- a. dover approvare il documento “*Indirizzi operativi di gestione per le Società in House, le Società detenute in maniera totalitaria dalla Regione Campania e le Fondazioni in House*”, allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante, anche al fine di adeguare l'azione delle Società *in House*, delle Società detenute in maniera totalitaria dalla Regione Campania e delle Fondazioni in house alle coordinate ermeneutiche tracciate dalla Corte dei conti – sezione Controlli con l'indicata delibera n. 206 del 10 ottobre 2024;
- b. dover approvare gli obiettivi generali e specifici, anche relativi alle spese di funzionamento e gestione del personale, contenuti nel menzionato documento, dando indirizzo alle Società *in House*, alle Società detenute in maniera totalitaria dalla Regione Campania ed alle Fondazioni in house di porre in essere le opportune azioni di competenza finalizzate al concreto perseguimento degli obiettivi indicati, così come precisati nel richiamato allegato;
- c. dover demandare all'Ufficio Speciale “Enti e Società Partecipate, vigilanza e controllo” il compito di monitorare l'attuazione degli indirizzi, con il coinvolgimento delle Direzioni Generali competenti *ratione materiae* ai sensi della DGR n.126/2018;

Visti

- a. lo Statuto della Regione Campania e, in particolare, l'articolo 51, comma 1, lettera e);
- b. il d.lgs. 175/2016;
- c. la DGR n. 126 del 06/03/2018;
- d. il d.lgs. n. 14/2019;
- e. la DGR 445/2023;
- f. la Delibera della Corte dei conti n. 206 del 10 ottobre 2024;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- 1) di approvare il documento “*Indirizzi operativi di gestione per le Società in House, le Società detenute in maniera totalitaria dalla Regione Campania e le Fondazioni in House*”, allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante, anche al fine di adeguare l'azione delle Società *in House*, delle Società detenute in maniera totalitaria dalla Regione Campania e delle Fondazioni in house alle coordinate ermeneutiche tracciate dalla Corte dei conti – sezione Controlli con l'indicata delibera n. 206 del 10 ottobre 2024;
- 2) di approvare gli obiettivi generali e specifici, anche relativi alle spese di funzionamento e gestione del personale, contenuti nel menzionato documento, dando indirizzo alle Società *in House*, alle Società detenute in maniera totalitaria dalla Regione Campania ed alle Fondazioni in house di porre in essere le opportune azioni di competenza finalizzate al concreto perseguimento degli obiettivi indicati, così come precisati nel richiamato allegato;
- 3) di demandare all'Ufficio Speciale “Enti e Società Partecipate, vigilanza e controllo” il compito di monitorare l'attuazione degli indirizzi, con il coinvolgimento delle Direzioni Generali competenti *ratione materiae* ai sensi della DGR n.126/2018;
- 4) di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, all'Ufficio Speciale “Enti e Società Partecipate, vigilanza e controllo”, anche ai fini della trasmissione del presente provvedimento alle Società *in House*, alle Società detenute in maniera totalitaria dalla Regione Campania, alle Fondazioni in house ed alle

Direzioni generali competenti ratione materiae, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	623	del	14/11/2024	DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
				US 10	91

OGGETTO :

Indirizzi operativi di gestione per le società in house, le società totalitarie e le fondazioni in house della Regione Campania.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE - <input type="checkbox"/> ASSESSORE - <input type="checkbox"/>		<i>Presidente De Luca Vincenzo</i>		<i>18/11/2024</i>
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		<i>Dott. Russo Liberato</i>	<i>19079</i>	<i>18/11/2024</i>

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA	
DATA ADOZIONE	<i>14/11/2024</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	<i>18/11/2024</i>

AI SEGUENTI UFFICI:

- 40 . 1 : Gabinetto del Presidente
- 50 : GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
- 50 . 1 : Autorità di Gestione Fondo Soc. Europeo, Fondo Sviluppo e la Coesione
- 50 . 2 : Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive
- 50 . 3 : Direzione Generale autorità di gestione fondo europeo di sviluppo regionale
- 50 . 4 : DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale
- 50 . 5 : Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie
- 50 . 6 : Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema
- 50 . 7 : DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
- 50 . 8 : DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
- 50 . 9 : DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
- 50 . 10 : DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
- 50 . 11 : DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
- 50 . 12 : Direzione Generale per le politiche culturali e turismo
- 50 . 13 : Direzione generale per le risorse finanziarie
- 50 . 14 : Direzione generale per le risorse umane
- 50 . 15 : Direzione Generale per le risorse strumentali
- 50 . 16 : Direzione Generale per le Entrate e le Politiche Tributarie
- 50 . 17 : DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB
- 50 . 18 : DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
- 60 . 10 : Ufficio enti e società partecipate, vigilanza e controllo

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

(*)

DG= Direzione Generale

US= Ufficio Speciale

SM= Struttura di Missione

UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

INDIRIZZI OPERATIVI DI GESTIONE PER LE SOCIETÀ IN HOUSE, LE SOCIETÀ DETENUTE IN MANIERA TOTALITARIA DALLA REGIONE CAMPANIA E LE FONDAZIONI IN HOUSE

PREMESSA

Come noto, il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e s.m.i. dà attuazione alla delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, di cui alla legge 7 agosto 2015, n. 124.

L'articolo 16 del TU, in particolare, individua gli elementi essenziali per realizzare l'assetto organizzativo presupposto per affermare l'esistenza di un controllo analogo su società, cd. in house, che ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il predetto controllo.

Il socio pubblico, a tal fine, è tenuto a mettere in campo tutte le iniziative utili e previste dall'ordinamento per garantire la coerenza tra l'operato degli enti ed i fini per i quali sono stati creati.

L'art. 19, comma 5 del Tusp, in particolare, ha stabilito che *“Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera”*.

Il successivo art. 6 recita che *“Le società a controllo pubblico garantiscono il completo perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello”*.

In ottemperanza ai su richiamati riferimenti, nel presente documento di indirizzo sono declinati gli obiettivi generali e specifici di gestione, annuali e pluriennali, da perseguire a cura delle società in House, delle società detenute in maniera totalitaria dalla Regione Campania.

La manifestata esigenza di efficientamento degli organismi societari si ravvisa anche per le Fondazioni in House, che ricevono affidamenti diretti dalla Regione Campania. Pertanto, gli indirizzi e gli obiettivi di seguito declinati sono estesi alle Fondazioni in house, per quanto applicabili.

Tali indirizzi sono pubblicati sul portale istituzionale della società, delle Fondazioni e dell'Amministrazione regionale al fine di assicurare il rispetto degli obblighi di trasparenza.

DESTINATARI

Gli indirizzi operativi di gestione si applicano a tutte le Società in House, alle Società detenute in maniera totalitaria dalla Regione Campania e, per quanto applicabili, alle Fondazioni in house (d'ora in avanti Enti), come di seguito riepilogate:

Tabella A: SOCIETÀ

DENOMINAZIONE Attività svolte	% QUOTA	TIPO	Classificazione di fini Determinazione ANAC n. 8/2015
EAV Srl Esercizio del servizio di trasporto a mezzo di ferrovie, tranvie, filovie, autolinee, automobili, navi ed altri veicoli; gestione infrastrutture e servizi per la mobilità in genere	100	Totalitaria	Società in controllo pubblico (in house)
SCABEC Spa Valorizzazione beni e attività culturali	100	Totalitaria	Società in controllo pubblico (in house)

SMA Campania Spa Servizi di interesse generale e attività strumentali in campo ambientale per la manutenzione del territorio	100	Totalitaria	Società in controllo pubblico (in house)
SORESA Spa Centrale acquisti e soggetto aggregatore per il SSR e altri enti strumentali e locali del territorio regionale; operazioni per il consolidamento ed il risanamento delle maturate debitorie del SSR	100	Totalitaria	Società in controllo pubblico (in house)
SVILUPPO CAMPANIA Spa Promozione e gestione interventi per lo sviluppo economico e sociale del territorio campano	100	Totalitaria	Società in controllo pubblico (in house)
AIR Campania Spa Produzione del servizio del trasporto pubblico locale su gomma di persone, a mezzo di autolinee, funicolari terrestri, funivie, tranvie, metropolitane leggere su gomma ed altri veicoli; realizzazione e gestione delle reti e degli impianti funzionali all'esercizio del trasporto di persone	100	Totalitaria	Società in controllo pubblico

Tabella B: FONDAZIONI IN HOUSE

DENOMINAZIONE Attività svolta	% QUOTA	TIPO	Classificazione di fini Determinazione ANAC n. 8/2015
FONDAZIONE IFEL CAMPANIA Supporto al processo di attuazione del federalismo istituzionale, fiscale, amministrativo e demaniale nel territorio della Regione Campania	100	Totalitaria	Fondazione in controllo pubblico (in house)
FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA Promozione del patrimonio artistico ed ambientale, della memoria storica e delle tradizioni delle comunità campane, delle risorse professionali e tecniche attive sul territorio regionale; crea le condizioni per attrarre in Campania le produzioni cinematografiche, televisive, audiovisive e pubblicitarie italiane ed estere	100	Totalitaria	Fondazione in controllo pubblico (in house)
FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE Promozione, diffusione, fruizione e preservazione delle opere contemporanee di arte visiva.	100	Totalitaria	Fondazione in controllo pubblico (in house)
FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL Gestione del Campania Teatro Festival Italia nonché delle manifestazioni, rassegne ed eventi presenti sul territorio regionale	100	Totalitaria	Fondazione in controllo pubblico (in house)

OBIETTIVI GENERALI

Gli Enti improntano la propria attività a criteri di legalità, buon andamento, economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza nonché al rispetto dei principi dell'ordinamento dell'Unione Europea. A ciò si aggiunge il principio del risultato, a mente del quale, tra le plurime interpretazioni possibili della norma, deve scegliersi quella maggiormente idonea a conseguire l'interesse pubblico perseguito, fermo il quadro legislativo e regolamentare di riferimento. Il primo obiettivo comune, pertanto, dei soggetti indicati nelle tabelle A e B è quello di realizzare bilanci non in perdita. A tale scopo, detti soggetti sono tenuti a programmare la propria gestione e ad assumere ogni misura correttiva, nel corso dell'esercizio, utile a perseguire e realizzare il pareggio o l'utile/avanzo di bilancio.

Gli enti, secondo la rispettiva natura, sono tenuti al rispetto delle disposizioni normative in materia di contenimento della spesa assumendo, come principio gestionale, la riduzione dell'indebitamento e l'equilibrio economico e finanziario, in coerenza con gli obiettivi della finanza pubblica.

Fermo restando il rispetto della disciplina introdotta dal D.Lgs. 175/2016, le Società sono, altresì, tenute all'attuazione delle misure specificamente previste, per ciascuna di esse, nel *"Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie regionali"*, approvato annualmente con decreto del Presidente della Giunta regionale.

OBIETTIVI SPECIFICI

In un'ottica di graduale perseguimento degli obiettivi generali, da perseguire nel prossimo triennio, sono individuati, per l'anno in corso, i seguenti obiettivi specifici, per ciascuno dei quali è fissato un target.

Obiettivo 1. Gestione aziendale

La gestione degli Enti è finalizzata al perseguimento della mission aziendale, tenuto conto degli indirizzi programmatici forniti dal socio. Nell'espletamento delle proprie funzioni, le attività soggiacciono alle regole previste dalla normativa di riferimento, anche al fine di consentire all'amministrazione regionale di esercitare un controllo analogo a quello effettuato sui propri servizi, conformemente a quanto disposto nella Delibera di Giunta Regionale n. 126 del 06/03/2018 avente ad oggetto *"Direttive per il controllo degli organismi di diritto privato della regione"* pubblicato sul BURC n. 23 del 19 Marzo 2018.

L'obiettivo da perseguire, pertanto, è di incrementare i livelli di efficienza della gestione economico-patrimoniale degli Enti, introducendo strumenti di monitoraggio finanziario e dei fattori di rischio di crisi di impresa, nonché di controllo delle decisioni sulle operazioni maggiormente rilevanti.

Sub obiettivo 1.1 – Assicurare gli adempimenti connessi alla gestione economico-patrimoniale delle Società

Azioni:

- Aggiornamento costante del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- Riscontro tempestivo alle richieste dagli uffici regionali preposti alle attività di controllo analogo;
- Predisposizione di strumenti di monitoraggio e tracciabilità dei flussi finanziari;
- Monitoraggio costante dell'equilibrio economico-patrimoniale;
- Tempestiva rendicontazione delle commesse affidate.

Sub obiettivo 1.2 – Contribuire al contenimento delle spese gestionali

Azioni:

- Individuazione misure finalizzate alla razionalizzazione e all'eventuale contenimento dei costi di gestione e funzionamento rispetto all'anno precedente;

- Individuazione di misure finalizzate a ridurre, nel tempo, il rapporto tra i costi di gestione e funzionamento e il valore della produzione;
- Razionalizzare l'utilizzo degli immobili destinati alle attività degli enti, nel rispetto delle previsioni di cui al d.lgs. 81/2008.

Target: Trasmissione, entro il 30 giugno 2025, di una relazione riepilogativa delle azioni messe in campo con l'evidenza delle eventuali criticità riscontrate.

Obiettivo 2. Gestione del personale

In materia di gestione del personale trovano applicazione le disposizioni del libro V del codice civile, le leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, ivi incluse quelle in materia di ammortizzatori sociali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, e dai contratti collettivi. Gli enti stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art. 35 c. 3 del decreto legislativo n. 165/2001 riguardanti *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

In particolare, si richiama l'attenzione sulle disposizioni di cui all'art 19 del Tusp, che ha introdotto un regime speciale che caratterizza le assunzioni a qualsiasi titolo (anche con riguardo ai trasferimenti da altre società).

Gli obiettivi da perseguire, pertanto, sono così sintetizzabili:

- a) ottimizzare l'efficacia delle attività di gestione del personale mediante:
 - i) una sua puntuale ricognizione;
 - ii) l'individuazione delle eventuali eccedenze;
 - iii) l'introduzione di meccanismi premiali collegati alle attività svolte, anche attraverso l'applicazione della disciplina regolamentare vigente in Regione Campania, laddove compatibile con i contratti collettivi di settore.
- b) adeguare le procedure di assunzione del personale, qualsiasi sia la forma, alle regole previste dall'art. 19 del Tusp.

Sub obiettivo 2.1 – Garantire l'assolvimento degli obblighi in materia di gestione del personale

Azioni:

- Implementazione/aggiornamento/adeguamento di un regolamento interno per disciplinare le modalità di utilizzo e fruizione dei diversi istituti previsti dal CCNL;
- Adozione di un sistema di rilevazione automatica delle presenze del personale, da utilizzarsi anche per l'erogazione delle prestazioni di lavoro straordinario;
- Utilizzo di un sistema di misurazione della performance di tutto il personale, ivi incluso quello dirigenziale, prevedendo criteri di attribuzione delle indennità premiali soprattutto in funzione dei risultati, anche di natura economica, raggiunti dall' Ente;
- Collegamento del sistema premiale con gli obiettivi e le misure contenute nel PTPCT adottato;
- Adeguare il regolamento per l'assunzione del personale, qualsiasi sia la modalità utilizzata per il reclutamento, ai seguenti principi:
 - a) procedere al reclutamento del personale, previo espletamento di procedure competitive para concorsuali, quali quelle previste dall'art. 35 del d.lgs. 165/2001, così come richiamate dall'art. 19 del Tusp;

- b) ricorrere ai contratti di somministrazione ai sensi del d.lgs. 276/2003 a tempo determinato solo per il soddisfacimento di comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale;
 - c) limitare i casi di assunzione obbligatoria a quelle previste da specifiche normative nazionali o in caso di provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
 - d) consentire il trasferimento di personale da altri soggetti solo a seguito di procedure competitive rispettose dei principi di cui all'art. 35 del d.lgs. 165/2001, così come richiamato dall'art. 19 del Tusp;
- prevedere l'adozione di procedure comparative e rispettose dei principi di cui all'art. 19 del Tusp per il conferimento di incarichi di consulenza o collaborazione, assicurando la dovuta trasparenza delle procedure;
 - autorizzare i comandi e i distacchi del personale presso enti pubblici nel rispetto esclusivo dell'art. 19 comma 9 bis del tusp;
 - monitorare i comandi e i distacchi in corso presso altri Enti pubblici o privati, adottando le eventuali determinazioni del caso, coerenti con quanto previsto dall'art. 19 comma 9 bis del tusp;

Sub obiettivo 2.2 – Contribuire al contenimento delle spese per il Personale

Azioni:

- Individuazione di misure finalizzate alla eventuale riduzione del costo medio del personale rispetto al triennio precedente, al netto degli eventuali incrementi legati a nuovi CCNL intervenuti;
- Aggiornamento costante della proposta di contenimento delle spese per il personale, con particolare riferimento al budget destinato a finanziare straordinario, missioni, rimborsi forfettari ed indennità premiali;
- Eliminazione di ogni forma di indennità che non sia prevista dai contratti collettivi e di ogni emolumento forfettizzato;
- Eventuale predisposizione di un piano di incentivazione all'esodo compatibile con le disponibilità finanziarie delle società e, eventualmente, con le risorse regionali disponibili, tenuto conto della forza lavoro disponibile e dei compiti ad essa assegnata;
- Ricognizione degli istituti contrattuali di lavoro applicati, al fine di una loro razionalizzazione;

Target: Trasmissione, entro il 30 giugno 2025, di una relazione riepilogativa delle azioni messe in campo e delle eventuali criticità riscontrate contenente, altresì, una proposta operativa delle misure di contenimento della spesa.

Obiettivo 3. Adempimenti trasversali

Gli Enti sono tenuti al rispetto degli obblighi previsti dalla Legge 190/2012 e smi in materia di Prevenzione della corruzione, dal D.Lgs. 33/2013 e smi su Pubblicità e Trasparenza e dal D.Lgs. 39/2013 e smi riguardanti le cause di incompatibilità e inconfiribilità, così come disciplinato anche dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con Delibera n. 1134 del 08.11.2017 e smi, riguardante le *"linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 284 del 05.12.2017. Tali linee guida disciplinano

l'applicazione delle disposizioni in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione che la legge pone direttamente in capo alle società e agli enti controllati o partecipati nonché agli enti privati a cui è affidato lo svolgimento di attività di pubblico interesse.

L'obiettivo da perseguire, pertanto, è di dare impulso e promuovere la tempestiva adozione delle misure prescritte dalla normativa vigente in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, anche con riferimento agli incarichi affidati, mediante l'attuazione delle seguenti azioni.

Sub obiettivo 3.1 – Assicurare gli obblighi di Trasparenza e prevenzione della corruzione

Azioni:

- Nomina del Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione (RPCT) attenendosi a quanto previsto dalle linee guida dell'ANAC;
- Individuazione dell'organo interno di controllo deputato alla vigilanza e al controllo delle misure di trasparenza e anticorruzione;
- Costante aggiornamento delle pagine di Amministrazione trasparente e verifica della corretta pubblicazione delle informazioni, soprattutto con riferimento all'art. 6 del d.lgs. 33/2013;
- Integrazione del codice etico o di comportamento già approvato ai sensi del d.lgs. 231/2001 oppure adozione di un apposito codice, laddove sprovviste, avendo cura di attribuire particolare importanza ai comportamenti rilevanti ai fini della prevenzione dei reati di corruzione (cfr. pag. 24 delle linee guida anac);
- Prevedere un apparato sanzionatorio e relativi meccanismi di attivazione auspicabilmente connessi ad un sistema per la raccolta di segnalazioni delle violazioni del codice di comportamento;
- Aggiornamento annuale del PTPCT, garantendo un collegamento con il sistema di incentivazione del personale;
- Acquisizione delle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di amministratore e degli incarichi dirigenziali, con previsione di un sistema di vigilanza che definisca le modalità e la frequenza delle verifiche sulla sussistenza di eventuali condizioni ostative (cfr. pag. 25 delle linee guida anac);
- Assicurare il rispetto delle indicazioni fornite dall'Anac con le linee Guida n. 1134/2017 e successive modifiche ed integrazioni;
- Aggiornamento costante delle informazioni relative agli incarichi ed alle consulenze;
- Integrazione, ove adottato, del "modello 231" con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012 (cfr. pag. 21)
- Integrazione e coordinamento con gli strumenti di programmazione e valutazione degli obiettivi organizzativi e individuali collegati alle misure di prevenzione della corruzione (cfr. pag. 22 linee guida)
- Assicurare il coordinamento tra i controlli per la prevenzione dei rischi di cui al d.lgs. n. 231 del 2001 e quelli per la prevenzione di rischi di corruzione di cui alla l. n. 190 del 2012, nonché quello tra le funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e quelle degli altri organismi di controllo, con particolare riguardo al flusso di informazioni a supporto delle attività svolte dal Responsabile;
- Applicazione del principio di trasparenza e rotazione degli incarichi conferiti, anche con riferimento ai rup.

<p>Target: Trasmissione, entro il 30 giugno 2025, di una relazione riepilogativa delle azioni messe in campo attestanti il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa, anche mediante l'individuazione di misure correttive.</p>
